

OGGETTO: PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO RELATIVE AI PROGETTI ED ALLE ATTIVITÀ DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2026-2031, AI SENSI DELL'ART. 11 DELLO STATUTO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 16/06/2026 ad oggetto *“Elezioni amministrative del 24 e 25 maggio 2026 - esame delle condizioni degli eletti ai sensi dell'art.41 d.lgs. 267/2000 ed eventuali surroghe*
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 16/06/2026 *“Comunicazione della Sindaca sulla nomina dei componenti della Giunta comunale”;*

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale come revisionato ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 19/03/2018;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 46, comma 3 del Dlgs. n.267/2000 : *“Entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”;*
- l'articolo 42, comma 3 del Dlgs. n. 267/2000: *“Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco o del Presidente della Provincia e dei singoli assessori”;*
- l'art. 11 comma 2 dello Statuto Comunale ai sensi del quale *“...il Presidente del Consiglio trasmette entro 5 giorni dal ricevimento, copia del documento ai Capigruppo consiliari...”, i quali entro 15 giorni dal ricevimento, dovranno consegnare eventuali osservazioni e contributi al Presidente, il quale provvederà ad inviarli immediatamente al Sindaco. Tutte le comunicazioni devono essere inoltrare via PEC, utilizzando gli indirizzi assegnati ai componenti del Consiglio Comunale. Successivamente “il Consiglio Comunale nella riunione indetta entro venti giorni dall'invio al Sindaco delle osservazioni e dei contributi dei gruppi, esamina, senza espressione di voto, il programma, le deduzioni e le eventuali proposte integrative del Sindaco, con le quali è definito il testo che assume il valore di programma di governo per il mandato amministrativo in corso. Le linee d'indirizzo comunicate e discusse dal Consiglio,*

sono un atto di mero indirizzo politico, su cui non vanno apposti né pareri di regolarità tecnica, né pareri di regolarità contabile”;

Viste le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato anni 2026/2031, con cui la lista CAROLINA MARIA NIZZOLA si è presentata alle elezioni del 24 e 25 maggio 2026, trasmesse dal Presidente del Consiglio comunale a tutti i Capigruppo consiliari con pec protocollo n. 41624 in data 08/09/2026;

Visto che nei 15 gg. successivi all’invio, precisamente entro le ore 10:00 del 23/09/2026, non sono pervenute le osservazioni e contributi da parte dei consiglieri;

Tutto ciò premesso

Viste le linee programmatiche di mandato, che si allegano alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);

Dato atto che, ai sensi dell’art.11 comma 2 dello Statuto Comunale, “...*Le linee di indirizzo comunicate e discusse dal Consiglio, sono un mero atto di indirizzo politico, su cui non vanno apposti né pareri di regolarità tecnica, né pareri di regolarità contabile”;*

Conclusi gli interventi dei consiglieri come da interventi integrali riportati nella registrazione audio e video agli atti.....

PRENDE ATTO

Della presentazione da parte della Sindaca delle “Linee programmatiche di mandato”, ai sensi dell’art. 11 comma 2 dello Statuto comunale, contenute nel documento denominato “Allegato A”, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA I
COMUNI DI BOLLATE (MI) E VIMODRONE (MI) PER IL
SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA
SEGRETERIA COMUNALE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 99 del Dlgs. n. 267/2000 e successive modifiche, il quale dispone che il Sindaco nomini il Segretario Comunale scegliendolo tra gli iscritti all'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali;
- l'art. 30 dello stesso Decreto Legislativo laddove viene contemplata la possibilità, da parte degli enti locali, di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, prevedendo anche la costituzione di uffici comuni;
- l'art. 10 del D.P.R. 04/12/1997 n. 465 (Regolamento recante disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali) il quale, con specifico richiamo ad accordi per l'esercizio associato di funzioni da parte dei Comuni, contempla la facoltà per i Comuni di stipulare tra loro convenzioni per l'ufficio di segreteria comunale.

Visti:

- il Decreto del Ministro dell'Interno 21 ottobre 2020, recante "Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale";
- la circolare del Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali 14449 del 1° dicembre 2020, recante "Nuova disciplina delle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale. Decreto del Ministro dell'Interno del 21 ottobre 2020".

Dato atto che:

- in sede di conversione del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 con legge 122/2010 è stata soppressa l'Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali e prevista la successione alla stessa, a titolo universale, del Ministero dell'Interno;
- la continuità delle funzioni attribuite all'Agenzia sono garantite, a livello territoriale, dai Prefetti delle province capoluogo di regione, che succedono ai soppressi Consigli di Amministrazione delle sezioni regionali, avvalendosi dei relativi uffici e personale delle sezioni regionali della stessa Agenzia.

Richiamato il Decreto Sindacale n. 20 del 27/07/2026 con il quale veniva individuata, la Dott.ssa Francesca Lo Bruno quale Segretario titolare della sede di Segreteria del Comune di Bollate;

Richiamato il prot. 35810 del 27/07/2026 con il quale si trasmetteva al Ministero dell'Interno – D.A.I.T. Albo Nazionale Segretari Comunali e Provinciali e al Ministero dell'Interno - Prefettura di Milano, Sezione Regionale dell'Albo Segretari Comunali e Provinciali – Lombardia, il Decreto Sindacale n. 20 del 27/07/2026 con il quale si è individuata la Dott.ssa Francesca Lo Bruno Segretario Generale del Comune di Bollate classe 1/B;

Visto il provvedimento prot. 36671 del 31/07/2026 con il quale il Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali ha disposto l'assegnazione del suddetto Segretario comunale a questa sede di Segreteria Comunale;

Richiamato il Decreto Sindacale n. 21 del 03/08/2026 con il quale veniva nominata la **Dottorssa Francesca Lo Bruno** quale Segretario Generale titolare della sede di Segreteria Comunale del Comune di Bollate (MI) – classe I/B con decorrenza dal 01/09/2026.

Considerato che è in corso lo scioglimento della convenzione in forma associata del servizio di Segreteria tra il Comune di Novate ed il Comune di Vimodrone in essere con la Dott.ssa Francesca Lo Bruno;

Considerato che, con nota ns. prot. n. 41498 dell'8/09/2026, il Sindaco del Comune di Vimodrone (MI) ha manifestato l'intenzione per la costituzione di una Segreteria convenzionata, con copertura tramite il Segretario Comunale Dottorssa Francesca Lo Bruno che, interpellata a riguardo, ha manifestato la propria disponibilità ad accettare tale proposta.

Attesa, pertanto, l'opportunità di procedere alla costituzione di una convenzione di segreteria comunale tra il Comune di Bollate (MI) e il Comune di Vimodrone (MI), così come previsto dall'art. 98, comma 3, del Dlgs. 18/08/2000 n.267, il quale dispone che è possibile gestire in forma associata tra più Comuni il servizio di Segreteria Comunale anche allo scopo di conseguire economie di spesa e di porre le premesse per incrementare la collaborazione e il supporto tra servizi di Enti diversi in pieno spirito collaborativo tra Enti Locali.

Considerato che la suddetta convenzione dovrà prevedere il Comune di Bollate (MI) quale Comune Capofila, in quanto avente maggior numero di abitanti rispetto al Comune di Vimodrone (MI).

Considerato, altresì, che la Convenzione tra il Comune di Bollate e il Comune di Vimodrone acquisterà efficacia dopo lo scioglimento della convenzione tra i Comuni di Novate Milanese e Vimodrone;

Visto lo schema della convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale, **allegato “A schema convenzione”** parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono indicati tutti gli elementi richiesti nel menzionato art. 10 D.P.R. n. 465/1997.

Ravvisata la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. c), del Dlgs. 267/2000.

Visto lo Statuto comunale.

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Per tutti i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di approvare lo schema di Convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria fra i Comuni di Bollate (MI) e di Vimodrone (MI) che, sotto il nome di allegato "A schema convenzione", forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di dare atto che viene individuato a norma di legge quale comune Capofila il Comune di Bollate;
- 3) Di prevedere che la convenzione abbia la seguente percentuale di riparto di spesa tra le Amministrazioni comunali interessate:
 - 60% Comune di Bollate – cl. I^a B (Capofila)
 - 40% Comune di Vimodrone – cl. II^acome meglio dettagliato in convenzione;
- 4) Di dare atto la convenzione in forma associata del servizio di Segreteria tra il Comune di Bollate e il Comune di Vimodrone acquisirà efficacia a seguito dell'effettivo scioglimento della precedente convenzione tra il Comune di Novate e il Comune di Vimodrone e della conseguente presa d'atto formale da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per le Autonomie – Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali;
- 5) Di dare mandato alla Sindaca del Comune di Bollate, successivamente allo scioglimento della precedente Convenzione tra i Comuni di Novate Milanese e Vimodrone, di:
 - sottoscrivere la convenzione;
 - trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Vimodrone (MI);
 - trasmettere, a seguito di avvenuta efficacia della presente, al Ministero dell'Interno, ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'albo dei Segretari Comunali e Provinciali.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO
ALL'ALLEGATO B DELLA DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 18/12/2017 AD
OGGETTO "CRITERI E LINEE GUIDA PER LA
COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI
BAMBINI E DEI RAGAZZI"**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2017 si approvava l'istituzione del Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, come delineata nell'allegato B ad oggetto "Criteri e linee guida per la costituzione del Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi";

Considerato che sono decorsi nove anni dall'approvazione del sopra indicato documento, si rende necessario aggiornare lo stesso per adeguarlo alle prassi e modalità operative che si sono consolidate nel corso degli anni e che consentono di delineare un nuovo quadro di funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze alla luce dell'esperienza maturata nella sua attuazione;

Verificato che rispetto al testo approvato nel 2017, l'aggiornamento in argomento interviene in particolare:

- sulla composizione e sulle modalità di adesione al progetto, sulle procedure elettorali e sulla gestione dei mandati, sulle modalità di svolgimento delle sedute e sulla partecipazione degli adulti - - sulla più puntuale definizione dei ruoli del Presidente, del Consigliere comunale delegato, del Tutor, dei Referenti di plesso e degli uffici comunali, nonché sul funzionamento della Cabina di regia e del Coordinamento cittadino;
 - sulla maggiore attenzione dedicata al rapporto con le istituzioni scolastiche e con le famiglie, formalizzando il principio di corresponsabilità educativa e il raccordo tra l'esperienza del CCRR e la vita della scuola,
- oltre a sistematizzare alcune pratiche consolidate relative alla documentazione e alla comunicazione delle attività, alla partecipazione del CCRR a una seduta del Consiglio comunale, all'identità e alla rappresentanza del Consiglio e alla sostenibilità del progetto.

Dato atto che il nuovo testo dell'allegato B della delibera di C.C. n. 58/2017 denominato "Criteri e Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze", mantiene i principi e le finalità del progetto originario, costruendo al contempo un quadro più organico e coerente con il funzionamento che il progetto ha assunto nel corso degli anni;

Acquisito il parere favorevole dei Dirigenti scolastici e la prospettiva di un attivo e motivato coinvolgimento degli Istituti comprensivi di Bollate, con particolare riferimento alla nuova elezione e funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze;

Recepito il parere favorevole con modifiche espresso nella seduta della Commissione Socio - culturale convocata nella giornata del 21/09/2026;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare il nuovo testo dell'allegato B della delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2017 denominato "Criteri e Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, di

- 1) approvare il nuovo testo dell'allegato B della delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 18/12/2017 denominato "Criteri e Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze";
- 3) dare atto che gli allegati, considerati parte integrante del presente documento, risultano essere i seguenti:
ALLEGATO B: Criteri e Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze.

Successivamente, vista l'urgenza determinata dalla necessità di poter applicare già da questo anno scolastico l'assetto proposto dal nuovo testo dell'allegato denominato "Criteri e Linee guida per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze", con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO E IL
COMUNE DI BOLLATE PER L'ATTUAZIONE
DELL'INTERVENTO DENOMINATO
"RIQUALIFICAZIONE IMP. SPORTIVI EXT. POLO
SCOLASTICO VIA VARALLI CODICE COM15027.S.M4"
RIFERITO AL BANDO PMRR DI CITTÀ
METROPOLITANA DI MILANO - CUP C22H26000030003**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Bollate, in data 14/10/2025 con protocollo n.44623 ha trasmesso alla Città Metropolitana di Milano formale manifestazione di interesse per la partecipazione al bando emanato nell'ambito del PMRR Piano Metropolitano di Ripresa e Resilienza riferito alla Missione: 4 – Obiettivo: 3 Progetto di riqualificazione degli impianti sportivi esterni al plesso scolastico di via Varalli e creazione di un polo polifunzionale aperto alla cittadinanza CUP C22H26000030003;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 02/04/2026 è stato approvato il progetto di fattibilità semplificato richiesto da Città Metropolitana di Milano necessario per la partecipazione al bando, relativo alla riqualificazione degli impianti sportivi esterni al plesso scolastico di via Varalli - CUP C22H26000030003 e il quadro economico dei lavori complessivo pari a € 1.100.000,00;
- il progetto prevede:
 - a) la sistemazione dell'area degradata dei campi da tennis, migliorando lo stato di decoro urbano e la realizzazione di un piazzale polivalente;
 - b) la riqualificazione del campo da gioco sostituendo il manto erboso con un più pratico ed ecologico manto sintetico di ultima generazione, che combina prestazioni sportive d'eccellenza con i più alti standard di sostenibilità ambientale;
 - c) la realizzazione di una rete para-palloni lungo la via Varalli che permetterà di ridurre notevolmente il rischio di fuoriuscita palloni e le interferenze con la strada e le residenze adiacenti aumentando l'efficienza e la sicurezza durante il gioco o gli allenamenti;
 - d) la sistemazione dell'area verde adiacente ai campi, attraverso la selezione delle alberature esistenti, la piantumazione di nuove essenze e la semina di manto erboso.
- l'intervento in oggetto è stato inserito nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche P.T.OO.PP. 2026-2028 con il primo aggiornamento, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.2 del 03/03/2026 e che aggiorna contestualmente la sezione operativa del D.U.P. approvato dall'Amministrazione Comunale con Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 22/12/2025;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano RG n. 187 del 18/06/2026 avete ad oggetto: “Fondo PMRR - Approvazione della graduatoria di cui all'art. 13, c. 2, dell'avviso per la presentazione delle proposte di intervento, ammesse sulla base dei criteri generali indicate all'art. 7 e dei criteri specifici indicati agli artt. 8-12 dell'avviso stesso – elenco delle proposte di intervento finanziate”;

Dato atto che, nel Decreto del Sindaco Metropolitano RG n. 187 del 18/06/2026 sopra citato, il Comune di Bollate è risultato beneficiario del finanziamento per la proposta di intervento denominata “Riqualificazione imp. sportivi ext. Polo Scolastico di Via Varalli”, Codice COM15027.S.M4, per un importo pari a euro 1.100.000,00;

Considerato che è ora necessario procedere alla stipula della Convenzione tra il Comune di Bollate e Città Metropolitana di Milano per l’attuazione della proposta di intervento ammessa al finanziamento;

Visto lo Schema di Convenzione, che allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare lo schema di Convenzione per l’attuazione dell’intervento denominato “Riqualificazione Imp. Sportivi ext. Polo Scolastico di Via Varalli” codice COM15027.S.M4, che disciplina i rapporti tra Città Metropolitana di Milano, in qualità di ente gestore e erogatore del contributo finanziario a valere sulle risorse PMRR, e il Comune di Bollate in qualità di ente beneficiario e responsabile dell’attuazione dell’intervento in argomento;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell’art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

- 1) Di **approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, l’allegato schema di Convenzione per l’attuazione dell’intervento denominato “Riqualificazione Imp. Sportivi ext. Polo Scolastico di Via Varalli” codice COM15027.S.M4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di **demandare** al Sindaco-pro tempore la stipula della convenzione in argomento;
- 3) Di **demandare** altresì al Servizio Lavori Pubblici, Edilizia Comunale, Infrastrutture e Manutenzione, i relativi adempimenti e l’adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari alla presente deliberazione;
- 4) Di **dare atto** che l’allegato al presente atto è il seguente: Schema di Convenzione PMRR_BOLLATE_COM15027.S.M4

Successivamente, vista l'urgenza di sottoscrivere la Convenzione tra il Comune di Bollate e la Città Metropolitana di Milano per poter procedere celermente con tutte le attività ad essa collegate, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP
2026_2028 – TERZO AGGIORNAMENTO - PRESA
D'ATTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI
MANDATO DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 29/07/2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2026/2028;
- con deliberazione n. 49 del 30/09/2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2026/2028;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 14/11/2025 è stato approvato la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2026/2028;
- con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 76 del 22/12/2025, è stato approvato il “Documento Unico di Programmazione – Dup 2026-2028 – Nota di Aggiornamento” ;
- con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 48 del 22/07/2026, è stato approvato il “Documento Unico di Programmazione – Dup 2026-2028 – secondo aggiornamento” ;

Premesso, altresì, che:

- l'art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 individua il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione e degli altri documenti di programmazione dell'Ente;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione, di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede che il DUP possa essere aggiornato qualora interven-
gano modifiche agli obiettivi, ai programmi o alle risorse dell'Ente;

Preso atto che:

- a seguito delle recenti consultazioni amministrative si è insediata la nuova Ammini-
strazione comunale;
- con la presente seduta, il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare le linee pro-
grammatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato am-
ministrativo, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e pertanto risulta op-
portuno procedere all'aggiornamento della Sezione Strategica (SeS) del DUP 26/28
coerentemente adeguata agli indirizzi di mandato della nuova Amministrazione;

Rilevato altresì che:

- si rende necessario procedere all'aggiornamento della Sezione Operativa (SeO) del DUP 26/28, limitatamente alla Missione 1 Programma 3;
- le risorse finanziarie poste a fondamento dell'aggiornamento della Sezione Operativa coincidono integralmente con quelle risultanti dalla deliberazione di variazione oggetto di approvazione della presente seduta di Consiglio Comunale.

Considerato che si rende necessario aggiornare

- la Sezione Strategica (SeS) del DUP 2026/2028 coerentemente adeguata agli indirizzi di mandato della nuova Amministrazione approvati nella presente seduta di Consiglio Comunale;
- la Sezione Operativa del DUP 2026/2028, allegati compresi, con particolare riferimento alla Missione 1 Programma 3 necessaria per procedere all'adesione alla costituzione dell'Azienda Speciale Consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana e dei Comuni metropolitani;
- la contabilità finanziaria per la quale si rinvia, a specifica delibera di variazione di bilancio oggetto di approvazione della presente seduta di Consiglio Comunale.

Visto il verbale del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti reso sul terzo Aggiornamento al DUP 2026/2028 che si configura quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011);
- il vigente Regolamento di contabilità;

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del Dlgs n.267/2000;

Dato corso alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il terzo aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;
- di dare atto che la Sezione Strategica (SeS) del DUP 2026/2028 viene aggiornata coerentemente agli indirizzi di mandato della nuova Amministrazione approvati nella presente seduta di Consiglio Comunale;

- di dare atto che il presente aggiornamento è effettuato sulla base delle risorse finanziarie risultanti dalla delibera di variazione di bilancio oggetto di approvazione della presente seduta di Consiglio Comunale, con la quale mantiene piena coerenza;
- di allegare al presente provvedimento l'aggiornamento della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione 26/28, allegati compresi, quale parte integrante e sostanziale della deliberazione con particolare riferimento alla Missione 1 Programma 3 necessaria per procedere all'adesione alla costituzione dell'Azienda Speciale Consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana e dei Comuni metropolitani;
- di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole al terzo Aggiornamento al DUP 2026/2028;
- di ottemperare all'obbligo imposto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet nella relativa sezione di Amministrazione Trasparente.

Successivamente, vista l'urgenza di approvare il terzo Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026/2028 in seguito all'approvazione delle linee programmatiche di mandato della nuova Amministrazione, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 21/12/2025 è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 e con delibera n. 77 del 21/12/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2026/2028;

Visto il prospetto di variazione al bilancio predisposto dal servizio finanziario dell'Ente, secondo le richieste effettuate dai Responsabili allo scopo di:

- dare una giusta allocazione delle risorse,
 - definire una puntuale ricognizione delle priorità e delle nuove esigenze emerse;
- che trovano copertura con:

- incremento di entrate proprie comunicate e/o accertate,
- economie sulle spese,

così come elencate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, contenente le variazioni agli stanziamenti di entrata e spesa del bilancio 2026/2028;

Dato atto che la presente variazione consente di mantenere in equilibrio di Bilancio di Previsione 2026/2028 coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica come da allegato 2) parte integrale e sostanziale;

Considerato che le variazioni sopra riportate sono già recepite nell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 in approvazione nella stessa seduta consiliare;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato 3);

Visti gli allegati pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Dato corso alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

1. Di rendere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, per tutte le motivazioni citate in premessa, le variazioni agli stanziamenti del bilancio 2026/2028, così come riassunti nel prospetto allegato 1) che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che la presente variazione consente di mantenere in equilibrio di Bilancio di Previsione 2026/2028 coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica come da allegato 2) parte integrale e sostanziale

4. Di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori dei Conti allegato 3) parte integrante e sostanziale;
5. Di dare atto che la presente variazione di bilancio è già recepita nell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028 in approvazione nella stessa seduta consiliare;
6. Di dare atto che dopo la presente variazione le risultanze del Bilancio 2026/2028, sono le seguenti:

ANNO 2026

• Totale avanzo applicato	€ 4.340.018,06
• FPV	€. 1.224.659,62
• Totale Entrata competenza 2026	€ 54.111.955,86
• Totale Spesa competenza 2026	€ 59.676.633,54

ANNO 2027

• FPV	€. 1.031.900,69
• Totale Entrata competenza 2027	€ 46.837.461,70
• Totale Spesa competenza 2027	€ 47.869.362,39

ANNO 2028

• FPV	€. 319.161,14
• Totale Entrata competenza 2028	€ 46.982.122,47
• Totale Spesa competenza 2028	€ 47.301.283,61

7. Di prendere atto che gli allegati parte integrante del presente provvedimento sono i seguenti:

- *Allegato 1_Variazione di Bilancio*
- *Allegato 2_Prospetto equilibri di Bilancio*
- *Allegato 3_Parere Collegio dei Revisori*

Successivamente, vista l'urgenza, di procedere agli adeguamenti dei capitoli di bilancio per attivare le attività programmate con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: ADESIONE ALLA COSTITUZIONE DI UN’AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO E DEI COMUNI METROPOLITANI: APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DELLA CONVENZIONE TRA GLI ENTI E SOTTOSCRIZIONE DELLA QUOTA FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La trasformazione digitale del Paese richiede il contributo ed il coinvolgimento di ogni amministrazione pubblica, centrale e locale.
- Le amministrazioni locali e di dimensioni minori spesso si trovano di fronte a sfide impegnative nell'affrontare la transizione digitale, a volte con risorse finanziarie e competenze tecniche interne ridotte. Ma è proprio in contesti come questi che emerge con forza la necessità di adottare soluzioni organizzative innovative, per migliorare l'efficienza operativa e garantire un servizio pubblico di qualità.
- Con la promozione della costituzione di un'agenzia digitale metropolitana, la Città Metropolitana di Milano ha inteso confermare il proprio ruolo di affiancamento alle amministrazioni nel complesso percorso della trasformazione digitale, valorizzando l'ascolto e il coinvolgimento degli enti comunali per la raccolta dei fabbisogni e delle pratiche adottate, ai fini dell'individuazione di soluzioni nuove.
- Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 ha introdotto due nuovi principi guida: il principio della sostenibilità digitale, in base al quale le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione; il principio di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, per cui lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e, al tempo stesso, le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.
- Il ruolo trainante della digitalizzazione, come motore strategico di progresso, appare evidente anche negli investimenti della Missione 1 – Componente 1 del PNRR, dedicati alla trasformazione digitale e racchiusi nella strategia PA digitale 2026. Ai Comuni è stato affidato il compito di attuare direttamente misure chiave come la migrazione

al cloud, l'ottimizzazione di siti e servizi digitali e l'adozione di piattaforme abilitanti quali PDND e SEND.

- Investire nella digitalizzazione della Pubblica Amministrazione non è solo dotarsi di nuovi strumenti, ma è costruire il futuro delle comunità: significa seminare innovazione oggi per raccogliere servizi migliori, opportunità e crescita inclusiva domani. Non è solo una scelta opportuna, ma una necessità improrogabile. È l'unica via per rendere i servizi più efficienti, trasparenti e accessibili ai cittadini e alle imprese, snellendo la burocrazia e ottimizzando l'impiego delle risorse. Una PA digitalizzata è una PA più rapida nel rispondere alle esigenze, più reattiva di fronte alle crisi e in grado di offrire opportunità concrete per lo sviluppo economico e sociale del Paese.
- Affinché tale processo produca risultati concreti, è necessario dotarsi di strumenti organizzativi stabili, capaci di assicurare una risposta efficace, coordinata e misurabile.

PREMESSO INOLTRE CHE la gestione associata delle funzioni e dei servizi realizza finalità sociali, assimilabili ad un servizio sociale, concorrendo al perseguimento di obiettivi di inclusione sociale, coesione territoriale, alfabetizzazione digitale, accessibilità dei servizi pubblici e superamento del digital divide, nel perseguimento del principio di uguaglianza sostanziale e di piena cittadinanza digitale di tutti i cittadini metropolitani;

PREMESSO, INFINE, CHE:

- la Legge 56/2014 all'art.1 comma 44, lettera f) attribuisce alle Città metropolitane la funzione di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano; nonché le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla medesima legge a servizio degli enti locali del territorio;
- il D.to Lgs 82/2005 “Codice per l'Amministrazione digitale” e s.m.i., (di seguito CAD), la Strategia per la crescita digitale (2014-2020) nonché i piani Strategici per l'informatica, adottati a livello nazionale, oltre a riconoscere alle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e a quelle digitali il ruolo di strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, affidano alle pubbliche amministrazioni il compito di ridefinire e semplificare i servizi rivolti a cittadini e imprese con l'obiettivo di migliorarne la celerità, la certezza dei tempi e la trasparenza, favorendo anche l'interoperabilità e l'integrazione tra i sistemi e i processi di servizio delle varie Amministrazioni;
- come previsto dagli artt. 3 e 33 dello Statuto della Città metropolitana, rientrano tra gli obiettivi e i compiti propri della Città metropolitana di Milano, la “promozione e il coordinamento dei sistemi d'informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano”;

- il Piano strategico triennale del territorio metropolitano “Prospettive metropolitane” 2025/2027, approvato in via definitiva con deliberazione consiliare 23/2025 nella seduta del 29 maggio 2025, ha definito gli obiettivi strategici, in coerenza con il PNRR, alla Missione 1) per promuovere e sostenere la transizione digitale della comunità metropolitana;

RICHIAMATI:

- il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 – Aggiornamento 2026, predisposto dall’Agenzia per l’Italia Digitale ai sensi dell’art. 14-bis del Codice dell’Amministrazione Digitale, quale documento di indirizzo strategico per la trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, che valorizza la collaborazione tra amministrazioni quale leva per mettere a fattor comune risorse e competenze e per conseguire gli obiettivi di trasformazione digitale, anche attraverso modelli organizzativi associati e condivisi;
- il medesimo Piano Triennale, nella sezione dedicata al ruolo del Responsabile e dell’Ufficio per la transizione digitale, che richiama la possibilità di procedere alla nomina del Responsabile per la Transizione Digitale e alla costituzione dell’Ufficio per la transizione digitale anche in forma associata, in coerenza con l’art. 17, comma 1-septies, del CAD;
- il Piano Triennale per la Transizione Digitale della Città Metropolitana di Milano, approvato con decreto del Sindaco metropolitano atti RG n. 230 del 24 settembre 2024, che prevede la possibilità di costituire un’agenzia metropolitana con lo scopo di coordinare l’azione dei Comuni metropolitani, e di eventuali altri Enti che potranno aderire, nelle politiche della transizione digitale, ai sensi dell’art. 1, comma 44, lettera f), della Legge 56/2014, erogando servizi digitali e fornendo infrastrutture compatibili a tali servizi ed in particolare:
 - favorire la condivisione delle conoscenze e delle competenze per lo svolgimento di programmi di interesse comune sulla base delle relative specificità e complementarità;
 - favorire la progettazione di iniziative comuni, anche sperimentando modalità innovative;
 - supportarsi e collaborare nello sviluppo di processi legati alla digitalizzazione e alla dematerializzazione;
 - diffondere attraverso i propri canali comunicativi le iniziative proposte e condivise;

DATO ATTO che il Testo unico degli enti locali, agli art. 31 e 114, configura l’Azienda speciale consortile quale ente strumentale degli Enti consorziati, dotato di autonomia gestionale, organizzativa, patrimoniale e contabile, operante in via prevalente a favore degli Enti consorziati e sottoposto al controllo analogo congiunto degli stessi, secondo il modello dell’in-house providing.

CONSIDERATO CHE:

- è stato redatto, a cura della Città Metropolitana, uno studio di fattibilità, attraverso il quale si è avuto modo di coinvolgere tutti i Comuni dell'area metropolitana, analizzando i loro documenti programmatici (Bilanci, DUP, PIAO, Piani strategici), invitandoli a seminari/convegni per confrontarsi sull'iniziativa in parola, intervistando un campione rappresentativo di Sindaci al fine di approfondire ancor di più le esigenze in materia di transizione digitale, sia dei singoli enti che dei territori da loro amministrati, e sono state analizzate diverse realtà nazionali analoghe, per verificarne i risultati a distanza di tempo e le forme organizzative assunte;
- dalle analisi effettuate e dai riscontri ricevuti è emerso che la costituzione di un'azienda consortile che preveda la partecipazione attiva dei Comuni risponde alle esigenze del territorio sia per la possibilità di uniformare, coordinandole, le politiche e gli interventi in materia di transizione digitale e, ancor di più, la necessità di ottimizzare le dinamiche della spesa in quanto consente la possibilità di operare su scale più ampie, ottenere ampi margini di ribassi in caso di gare e affidamenti, riduzione dei tempi di esecuzione, costruzione di soluzione a misura degli enti;

VALUTATO:

- la “stretta inerenza” con le finalità istituzionali della Città metropolitana e dei Comuni metropolitani della costituzione e della partecipazione ad un simile soggetto, anche, come evidenziato dallo studio: i) in punto di “convenienza economica”; ii) in punto di “sostenibilità finanziaria”; iii) in punto di modalità della scelta della “gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato”; profili tutti che motivano la compatibilità della scelta proposta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa”, elementi che dovranno comunque essere oggetto delle deliberazioni consiliari di adesione;
- L'obiettivo strategico è viepiù contenuto nel vigente Piano strategico metropolitano - MISSIONE 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; OBIETTIVO 3) Riqualificazione e rafforzamento delle competenze digitali di Città metropolitana e Comuni, anche in chiave di Cybersecurity. Il tema è poi coerente con l'Agenda strategica contenuta nello stesso Piano strategico metropolitano nel DRIVER 1 “Campus metropolitano smart” che prevede la condivisione di applicazioni innovative tra tutti gli attori del territorio per la realizzazione di un sistema integrato, in grado di sostenere la valorizzazione del territorio, tutelare le eccellenze e porre le condizioni per il decollo di nuovi servizi interattivi rivolti ai cittadini e alle imprese;
- Il Piano strategico si profila come atto di indirizzo per l'ente metropolitano e per l'esercizio da parte dei comuni e delle unioni di comuni delle funzioni loro proprie;
- il Piano strategico metropolitano seleziona ed individua gli indirizzi necessari al perseguimento degli obiettivi che gli stessi enti comunali, in seno alla Conferenza Metropolitana, hanno identificato come prioritari. La Conferenza Metropolitana è il luogo

nel quale si realizza la relazione di integrazione ed interdipendenza tra l'indirizzo politico dell'ente di area vasta e l'indirizzo politico dell'ente di prossimità. Gli obiettivi contenuti nel Piano strategico possono pertanto essere perseguiti sia con azioni dirette della Città Metropolitana, sia con azioni dei Comuni metropolitani, sia con azioni congiunte tra Città Metropolitana e Comuni metropolitani;

- l'Aggiornamento 2026 del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 conferma la centralità della collaborazione istituzionale tra amministrazioni pubbliche quale strumento per condividere risorse, competenze, soluzioni organizzative e capacità tecniche necessarie al conseguimento degli obiettivi di trasformazione digitale;
- il Piano include, tra gli strumenti attuativi, il Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione digitale e sulla costituzione dell'Ufficio transizione digitale in forma associata, volto a fornire indicazioni e strumenti alle amministrazioni che intendano valutare o consolidare modelli associati di RTD e UTD;

RITENUTO, PERTANTO, CHE la costituzione di un'Azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana e dei Comuni metropolitani si ponga in coerenza con gli indirizzi del Piano Triennale AgID, in quanto idonea a strutturare una governance condivisa della transizione digitale, a valorizzare economie di scala, competenze specialistiche e capacità tecnico-organizzative comuni, nonché a supportare l'esercizio coordinato e, ove previsto, associato delle funzioni riconducibili al Responsabile e all'Ufficio per la transizione digitale;

DATO ATTO che l'Azienda speciale consortile ha quale scopo la gestione associata delle funzioni e dei servizi in ambito digitale, al fine di garantire la trasformazione digitale della pubblica amministrazione locale, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e contribuendo al perseguimento di obiettivi di inclusione sociale, coesione territoriale, alfabetizzazione digitale, accessibilità dei servizi pubblici e superamento del digital divide.

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 7 del 12/11/2025, avente ad oggetto "Piano strategico metropolitano - Missione 1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Obiettivo 3) Riqualficazione e rafforzamento delle competenze digitali di Città Metropolitana e Comuni, anche in chiave di Cybersecurity – espressione parere favorevole alla costituzione di un'Azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città Metropolitana e dei Comuni metropolitani.”;

ATTESO che:

- con nota in data 26/05/2026 la Città Metropolitana ha trasmesso a tutti i Comuni metropolitani lo schema di Statuto, di convenzione, ed il piano economico-finanziario che evidenzia la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa in parola, garantendo un congruo periodo di tempo per consentire agli enti interessati di effettuare una valutazione tecnica ed economica, nonché di proporre modifiche o integrazioni che consentissero di esprimere in modo compiuto i fabbisogni dei comuni;

- a seguito delle indicazioni effettuate, sono stati elaborati gli schemi definitivi di Statuto, di convenzione ed il piano economico-finanziario, allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, in ragione di quanto sopra, di aderire alla costituzione di un'Azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città metropolitana e dei Comuni dell'area metropolitana, soggetto le cui finalità saranno:

- uniformare i processi di transizione digitale degli enti locali dell'area metropolitana, assicurando anche la possibilità di divenire il referente privilegiato degli stessi in materia di acquisti di tecnologie e di produzione di servizi e applicazioni ed infrastrutture, in una logica di in-house providing;
- promuovere percorsi di alfabetizzazione digitale e potenziamento delle competenze digitali del personale degli Enti Locali dell'area metropolitana e dei cittadini, con l'obiettivo di superare il digital divide ed estendere i collegamenti 5G;
- delineare le future strategie di completamento dei propri sistemi sulle tecnologie in cloud, continuando con le politiche di condivisione di servizi e infrastrutture digitali;
- valorizzare la rete infrastrutturale a banda ultra-larga realizzata da Città metropolitana di Milano, idonea a supportare la mole di trasmissioni digitali che le nuove esigenze dei processi e-government richiedono;
- creazione di veri e propri distretti "smart land", in grado di rafforzare l'integrazione di interventi territoriali afferenti a vari ambiti (es. mobilità, energia, welfare, housing sociale, servizi al cittadino, ecc.); creazione di un Digital Twin (gemello digitale), un sistema complesso che consentirà, da un lato, di sviluppare funzioni predittive in ordine a scenari ed eventi futuri che impattino sul territorio e, dall'altro, di orientare politiche di prevenzione dei rischi e di gestione "sicura" del territorio;
- rafforzare la sicurezza informatica, la resilienza delle infrastrutture digitali e la continuità operativa dei servizi erogati dagli enti aderenti;
- supportare gli Enti consorziati nell'esercizio, anche in forma associata, delle funzioni riconducibili al Responsabile per la Transizione Digitale e all'Ufficio per la transizione digitale.

Sulla base delle suddette finalità, i servizi che l'azienda potrà essere in grado di erogare si struttureranno come di seguito descritti, su più livelli:

- Servizi base gratuiti: questa categoria include i servizi essenziali, tra cui la rete metropolitana in fibra ottica, offerti a tutti i Comuni aderenti senza oneri aggiuntivi oltre la quota consortile base. Tali servizi sono strategici per lo sviluppo della community territoriale, costituendo la base per la creazione di una rete collaborativa efficace tra i comuni della città metropolitana;

- Servizi base a canone: questa categoria comprende i servizi operativi principali, erogati tramite abbonamento, che includono la gestione delle infrastrutture digitali, con particolare riferimento all'erogazione della fibra ottica agli enti locali;
- Servizi «on demand»: questa categoria comprende servizi specialistici e personalizzati, erogati su specifica richiesta dei comuni, in funzione delle loro necessità particolari. Tali servizi consentono all'Agenzia di rispondere a esigenze specifiche o a progetti di innovazione avanzata, rappresentando una risorsa distintiva nell'offerta;

DATO ATTO che la presente deliberazione, al pari di ogni altro atto deliberativo nel caso in cui il Comune voglia costituire un soggetto giuridico estraneo al novero delle società contenute nel Codice Civile, non è ascrivibile al perimetro applicativo dell'art. 5, commi 3 e 4, del Dlgs 175/2016, T.U. in materia di società partecipate, in quanto l'obbligo di invio della delibera alla Corte dei Conti e all'AGCM per l'ottenimento del parere preventivo si applica in modo tassativo esclusivamente alle **società a partecipazione pubblica** (come SpA o Srl) regolate dal Testo Unico Società Partecipate (TUSP - D.Lgs. 175/2016).

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dallo schema di Statuto:

- ai fini della costituzione del capitale di dotazione dell'Azienda speciale consortile, Città metropolitana di Milano corrisponde una quota pari a euro 750.000,00, mentre la quota a carico dei Comuni aderenti viene determinata sulla base di un importo fisso, pari a euro 1.000,00, e di una somma variabile commisurata al numero degli abitanti;
- gli enti consorziati provvedono tramite la corresponsione di un contributo annuo al finanziamento dell'attività corrente dell'Azienda speciale consortile per la copertura dei costi relativi alle spese generali di funzionamento amministrativo e per la partecipazione al Fondo per l'accesso ai servizi, in regime di finanziamento solidaristico;

VISTI ALTRESÌ:

- gli artt. 30, 31, 42 e 114 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere dell'Organo di Revisione;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

DATO CORSO alla votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto per la quale occorre la maggioranza assoluta, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli e _____ voti contrari e _____ vo-

to non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

- 1) di aderire, per le ragioni di cui in premessa, alla costituzione di un'Azienda speciale consortile per la transizione digitale della Città metropolitana e dei comuni metropolitani, in attuazione dell'obiettivo contenuto nel Piano strategico metropolitano, di cui in epigrafe, ed approvare il piano finanziario che dimostra la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa (ALLEGATO A);
- 2) di approvare lo Statuto consortile, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (ALLEGATO B);
- 3) di approvare lo schema di Convenzione consortile ex art. 30 e 31 del TUEL, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (ALLEGATO C);
- 4) di prendere atto del parere dell'Organo di Revisione (ALLEGATO D)
- 5) di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione / Atto costitutivo, che avverrà in forma pubblica;
- 6) di dare atto che i rapporti tra il Comune e la costituenda Azienda Speciale Consortile saranno regolati da contratto di servizio, che sarà approvato con successivi e separati atti;
- 7) di dare atto che la quota di partecipazione al fondo di dotazione, determinata secondo i criteri previsti dall'art. 7 dello Statuto, è pari a euro 10.188,50, e trova copertura sul bilancio 2026/2028, annualità 2026, mediante stanziamento al capitolo di spesa 01033.01.0002 "Conferimento fondo di dotazione ASC Transizione Digitale" - piano finanziario 3.01.01.02 "Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle Amministrazioni Locali";
- 8) di autorizzare e dare mandato al Dirigente competente di provvedere al compimento di ogni atto necessario alla costituzione dell'Azienda consortile.

Successivamente, vista l'urgenza, di provvedere al compimento di ogni atto necessario alla costituzione dell'Azienda consortile, con separata votazione in forma palese resa con il sistema elettronico, con esito come da allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, presenti _____ consiglieri, con _____ voti favorevoli, _____ voti contrari e _____ voto non espresso che, a norma dell'art. 63 comma 3 del regolamento del Consiglio Comunale, è equiparato a voto di astensione.

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 Dlgs. 267/2000.